

CASERTA

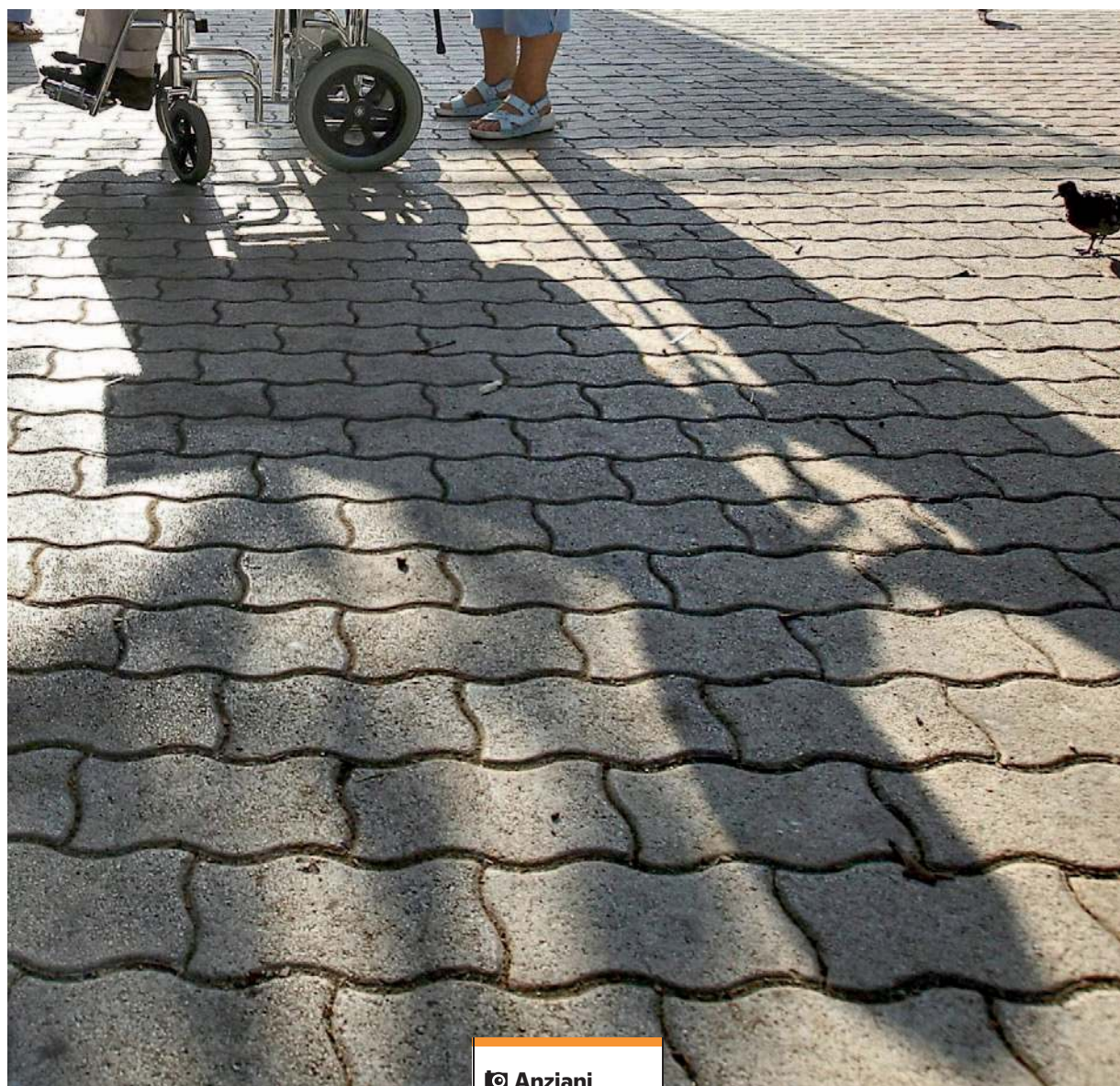
# Il badante assassino: “Ho ucciso 4 anziani soffrivano troppo, ma ora fermatemi...”

Mario Eutizia, 48 anni, nei panni di “Angelo della morte” ha prima ammazzato con dosi letali di farmaci poi si è pentito e consegnato all’Arma

di **Raffaele Sardo**

Voleva vestire i panni di “Angelo della morte”, ma non è riuscito a sopportarne il peso. Mario Eutizia, 48 anni, napoletano della Maddalena, badante da dieci anni, si è autodenunciato ai carabinieri di Caserta, dichiarando di aver ucciso ben quattro anziani gravemente ammalati che accudiva, somministrando loro una dose maggiorata di antitumorali e altri farmaci. «Gli ho dato antitumorali, sedativi e antidolorifici. L’ho fatto perché ne avevo pietà», ha dichiarato ai militari, che lo hanno ascoltato esterrefatti, e poi al Pm della Procura di Santa Maria Capua Vetere, Annalisa Imparato. Eutizia, accompagnato dai suoi legali di fiducia, Antonio Daniele e Gennaro Romano, ha confessato anche i particolari degli omicidi facendo i nomi delle vittime, indicando luoghi e date.

Si tratta di un 88enne, Luigi Di Marzo, deceduto a Casoria nel dicembre 2023, e di un 96enne, Gerardo Chintemi, morto a marzo scorso a Vibonati (Salerno). A quest’ultimo Eutizia avrebbe somministrato per almeno venti volte una dose maggiorata in circa quattro mesi di assistenza (dal 5 dicembre 2023 al marzo 2024) «Voglio essere aiutato a non uccidere più», ha detto davanti al Pm, «perché - si legge nel decreto di fermo - ha dichiarato che se si fosse trovato nelle medesime condizioni, a suo dire avrebbe potuto uccidere ancora, ben conscio di non poter reggere una sofferenza tale».



**Anziani**  
A Caserta un badante di 48 anni ha confessato di aver ucciso quattro anziani

In entrambi i casi accertati, gli anziani deceduti erano affetti da patologie oncologiche e demenze senili e prendevano potenti sedativi come il Talofen e il Trittico. La morte era stata ritenuta naturale e compatibile con lo stato di salute degli anziani, considerata l’età e le numerose patologie invalidanti. Nessuno, sinora, aveva mai pensato al mix letale che creava Mario Eutizia per provocare la morte. Non risultano ancora

identificati, invece, gli altri due anziani di Latina, dei quali il badante ha confessato l’omicidio, anche perché i fatti risalirebbero a circa dieci anni fa.

Eutizia si è recato dai militari per autodenunciarsi perché «non riusciva a sopportare il peso di ciò che aveva fatto», ha dichiarato il suo legale Antonio Daniele. Nel corso della sua attività lavorativa aveva accudito una trentina di anziani. E avrebbe

potuto continuare a somministrare farmaci in dose maggiorata. «Ovviamente - aggiunge il legale - queste sono le sue dichiarazioni, determinate da un problema di coscienza. Ma prima di arrivare ad una condanna, bisognerà provare le dichiarazioni di Eutizia. Si dovrà dimostrare che il suo comportamento abbia provocato la morte delle persone da lui indicate. E dunque c’è bisogno di analisi particolari e anche di riesumare i corpi delle persone decedute. Non sarà una procedura semplice. E poi c’è anche un problema di competenza delle Procure, perché i reati sono stati commessi in altre province».

Anche il procuratore di Santa Maria Capua Vetere, Pierpaolo Bruni, è cauto: «Ci andiamo con i piedi di piombo - ha spiegato - Stiamo verificando le dichiarazioni di Eutizia. Le cose dichiarate sono abbastanza gravi. Stiamo cercando riscontri. E poi vediamo anche il Gip che valutazione darà in sede di interrogatorio di garanzia».

Mario Eutizia, che da pochi mesi abitava a Caserta, risulta separato e con una figlia. Non aveva ultimamente una dimora fissa e campava di espedienti.

Sulle dichiarazioni di Eutizia le prime verifiche effettuate dai carabinieri, hanno dato già dei riscontri. I militari hanno contattato i parenti dei due anziani, constatando che l’uomo aveva prestato servizio come badante presso entrambi, e che a Vibonati era stato anche denunciato dai carabinieri per aver rubato l’auto di Chintemi dopo la morte di quest’ultimo.

Attualmente Eutizia si trova rinchiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, con un decreto di fermo emesso dalla Pm Annalisa Imparato, in attesa dell’interrogatorio di garanzia che all’inizio di settimana dovrebbe fare il Gip per convalidare o meno l’arresto. Per ora è accusato di omicidio volontario con l’aggravante della minorata difesa della vita e della premeditazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Estate... con NOI

a cura della A. Manzoni & C. Spa - Per informazioni Tel. 081.4975822 - Mail: pgalasso@agenti.manzoni.it

### CENTRI MEDICI



**BASILE**  
Cerba HealthCare



**ESAMI DI LABORATORIO**



**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**



**MEDICINA NUCLEARE**



**AMBULATORIO CARDIOLOGIA**



**AMBULATORIO ALLERGOLOGIA**



**DIAGNOSTICA PRENATALE**

Aperti anche ad Agosto - Info 081 - 578 12 62  
Controlla gli orari di apertura su cerbahealthcare.it

### salus

**CENTRO DIAGNOSTICO**  
www.diagnosticsalus.it





**RADIOLOGIA  
CARDIOLOGIA  
ANALISI CLINICHE  
VISITE SPECIALISTICHE**

ci prendiamo cura di **te**

**MIANO, NAPOLI • Via Miano, 184**  **331 965 18 25**

**APERTO ANCHE AD AGOSTO - 081 543.32.21**

### FARMACIE APERTE H24



**Farmacia Cannone**

**aperti H24  
365 giorni l'anno  
ANCHE A FERRAGOSTO**

**Via A. Scarlatti, 79/85  
Vomero Napoli  
Tel. 081 578 13 02**